

pesce, ecc.; ma nulla v'ha di perfetto nel mondo; è popolata da velenosi serpenti, da formiche nocevolissime, da bruti feroci: le sue vaste foreste sono piene di elefanti. L'aria è temperata e salubre.

Quest'isola è abitata dai Chingulesi, razza originaria dell'India; avevano già un re; seguono la religione di Brama. La poligamia è fra essi comune. Avvegnachè non sieno giunti ad un grado eminente di civiltà, lavorano tuttavia i metalli con molt'arte. I Portoghesi avevano in quell'isola considerevoli fattorie, di cui s'impadronirono gli Olandesi; e questi sono stati costretti a cederle agli Inglesi che ora sono padroni dell'isola intera. Le città principali sono *Candy*, capitale presa dagli Inglesi nel 1815: residenza del re, non lontana dal picco Adamo, monte altissimo nel centro dell'isola. Gli altri luoghi sono: Colombo, ove cresce la miglior canella; Negombo, edificata dai Portoghesi; Iefanapatnam, porto e piazza forte; Trinquemala, porto principale dell'isola in fondo d'una baia.

MANAR, è un'isoletta, vicina a Ceylan, e che dà il nome, ad un golfo nel quale si fa la pesca delle perle.

LA PENISOLA DI LÀ DAL GANGE O PAESE INDO-CINESE.

Fra i 2.° e 28.° gradi di lat. N., e i 90.° e 108.° di long. E.

Questa gran contrada avrà da 80,000 leghe quadrate; è circoscritta al N. dal Tibet e dalla Cina, all'O. dall'Indostan e dal golfo di Bengala, al S. dallo stretto di Malacca, ed all'E. dal mar della Cina.

Dividesi in cinque parti: 1.° l'impero dei Birmani o Birmah o Barma; 2.° il regno di Siam; 3.° quello di Laos; 4.° il regno d'Anam, e 5.° la penisola di Malacca, o penisola orientale, chiamata così per distinguerla dall'Indostan meridionale che chiamavasi *Penisola Occidentale*. La sua storia è quella de' diversi Stati che in sè racchiude: ognuno di questi ha un governo ed una lingua particolare. Vi si professa il bramismo, il budhismo e il maomettismo; vi abita eziandio qualche Cristiano: l'aria è pura ma caldissima; il suolo fertile, ed abbondante di varie produzioni.

1.° L'IMPERO BIRMAN è formato dalla unione dei regni d'Ava, d'Aracan, di Pegù e d'una parte dell'Alto Siam, ristretti oggi in uno Stato solo: vi si contano 17 milioni d'abitanti.

I Birmani erano anticamente soggetti al re del Pegù. Stanchi di quel giogo presero l'armi, e da valorosi conquistarono il regno d'Ava, ora centro di quel vasto impero. La loro religione è quella degli Indi; il governo è dispotico: v'è grado di nobiltà; ma le dignità non sono ereditarie; ogni cittadino nasce soldato: in caso di guerra, il re fa marciare quel numero che crede necessario. I Birmani sono vivaci, irrequieti, attivi, d'un carattere adiroso e intollerante, bravi, feroci sotto l'armi e in tempo di guerra, umani ed ospitalieri in tempo di pace. Le donne non sono rinchiusse, ma non sono punto apprezzate. Lavorano quei popoli i metalli con grande abilità, e sono appassionati per la musica e la poesia; il loro stromento principale somiglia al flauto di Pane: sono eccellenti per le dorature, ed ornano gli edifici e le barche con eleganza, e buon gusto.

Il Regno d'AVA fertilizzato dalla bella riviera d'Irraonaddy, che comunica per canali con tutte le parti dell'impero, produce biada, frutti, riso, cotone, tabacco, indaco, betel, belzuino, seta, ambra, avorio, pietre preziose; ha mine d'oro, d'argento, di rubini, di zaffiri, di ferro, di rame e di piombo; possiede immense foreste di *thek*, legno prezioso per la marineria e per tutte le costruzioni. Questo paese ha una prodigiosa quantità d'elefanti. Il clima è sano; le stagioni sono regolari; il suolo variatissimo e generalmente ubertoso. Le città sono: *Ummerapura*, capitale, fondata di recente, piazza forte e soggiorno dell'imperatore Birman; *Ava*, già capitale del regno di questo nome, ma decaduta dopo la fondazione d'Ummerapura; *Pagham*, *Sillah-Mion*, *Tongho*, *Proma*, sul *Menan-Kiu*, e *Kium-Zaik*.

Il regno d'ARACAN, diviso da riviere e laghi, ha molte, e fertili isole, e abbonda di riso; le sue eccellenti pasture nutrono gran numero di bestiami, e le vaste foreste sono popolate di bufali e d'elefanti: produce tutti gli alberi fruttiferi dell'India e somministra al commercio sale, avorio e lana. La capitale è *Aracan* posta su un fiume dello stesso nome.

Il regno di PEGÙ possiede nelle montagne vaste foreste di *thek*. Il paese piano, irrigato dalla riviera di Pegù, fornisce riso; trovasi pure nel Pegù mine d'oro, d'argento, di rame, di stagno, e di rubini. Una specie di monaci o preti, chiamati *Talapoini*, vi hanno numerosi conventi. Le città sono *Pegù*, un di capitale, ma spianata nel 1757 dall'usurpatore *Alompra*; e *Rangun* sul golfo di Bengala, uno dei principali porti dell'impero Birmano.

2.° Il regno di SIAM i cui confini son poco certi. È popolato da nazioni differentissime. I Siamesi, in generale, sono piccoli e d'aspetto spiacevole. Sono ben fatti però della persona, sobri, neghittosi, forse pel calore del clima. Abbandonano alle donne la cura del commercio ed agli schiavi le fatiche maggiori, per vivere nella mollezza. La religione ed i costumi loro si rassomigliano molto a quelli degli Indi. Il sovrano è despota; i sudditi lo adorano come un dio; severissime sono le leggi; sottili stoffe formano il lor vestimento. Amano molto gli spettacoli, e dicesi che in questo sono eccellenti. Gli edifici pubblici e i templi sono magnifici. Benchè l'industria sia ivi angustata dal dispotismo, hanno tuttavia manifatture donde escono lavori d'oro perfetti. Il suolo di questo regno, oltremodo fertile, produce specialmente molto riso, un po' di biada ne' luoghi elevati, eccellente cotone, grano d'India, belzuino, legno di sandalo. Vaste foreste forniscono bellissimi legnami da opera, e sono popolate d'un numero infinito d'elefanti: vi si trovano pure mine d'ogni metallo e molte gioie. Il paese è chiuso, come l'Egitto, fra due catene di monti, ed irrigato com'esse da un gran fiume: si divide in Alto e Basso Siam. Una parte dell'Alto Siam fu conquistata dai Birmani, e va congiunta a questo impero; la popolazione sarà all'incirca di 8 milioni d'anime. Le città sono, *Yuthia*, capitale, collocata in un'isola, e soggiorno del re; *Mergni*, porto sul golfo di Bengala; e *Ligor*, porto sul golfo di Siam.

3.° Il regno di LAOS o LAHOS era assai più potente negli andati tempi: i suoi abitanti hanno un colore olivastro e son dediti in generale alla caccia e alla pesca. Abbonda la contrada di riso, belzuino e gomma lacca; vi si trovano mine d'oro, d'argento, di gioie; molti elefanti, bufali e salvaggina. La riviera che l'irriga è interrotta da steccie. La capitale del paese è *Langione*, residenza del re.

4.° Il regno d'ANAM è formato dalla Cochinchina, dal Tonquin o Tong-quin, dal Ciampa e dal Cambogio, che in addietro erano altrettanti regni indipendenti, e che oggi appartengono allo stesso sovrano; la popolazione intera è valutata a 20 milioni d'anime. La religione ed il governo sono ad un di presso quelli della Cina, colla quale l'Anam ha molta analogia tanto pei costumi degli abitanti che pel clima e per le produzioni del suolo.

La COCHINCHINA è divisa in tre province come l'Egitto: è fecondata dalle inondazioni de' suoi fiumi, ciò che la rende uno de' paesi più fertili del mondo. Ha in sè quanto produce di più utile o prezioso l'India, nentre ca-